

GLOBO DI MARTIN BEHAIM

https://ztfnews.files.wordpress.com/2014/10/behaims_erdapfel.j



Il primo globo terrestre sferico conosciuto è risalente al 1492, anno in cui vi è stata la scoperta delle Americhe. È un'opera di Martin Behaim (1459-1537) un cartografo tedesco, esperto navigatore e anche commerciante. Egli iniziò la costruzione del globo, poi nominato "Erdapfel", nel 1490, terminandola soltanto due anni dopo. Il nome che l'autore ha dato al suo globo, viene da una parola tedesca e si può tradurre con "mela terrestre". Il globo ha un diametro di 51cm ed è stato realizzato con lino laminato rinforzato con legno e ricoperto da una mappa dipinta dall'artista pittore e incisore tedesco Georg Glockendon.

La "mela terrestre" di Martin Behaim era molto più piccola delle sue reali dimensioni. Visto che il globo fu realizzato l'anno della scoperta delle Americhe,

queste non sono ovviamente incluse. Il mappamondo rappresenta un continente asiatico allungato e deformato, con un oceano vuoto fra Europa ed Asia. Secondo il globo di Behaim chi navigava dall'Europa all'Asia avrebbe dovuto percorrere solo 3.000 miglia mentre la distanza reale è di circa 10.000 miglia. Nella mappa è presente l'Isola di San Brendano, mitologica raffigurazione di una balena gigantesca, così come il Giappone e le isole asiatiche sul Pacifico, che risultano essere sproporzionatamente grandi rispetto alle reali dimensioni.

Le principali fonti di informazioni per Behaim furono la Geografia di Tolomeo, la Storia Naturale di Plinio il Vecchio e la Geografia di Strabone. Usò anche informazioni tratte dai viaggi di Marco Polo e dalle storie di viaggio immaginarie di Jean de Mandeville, all'epoca considerate autentiche.

Fonte: [ERDAPFEL](#) e [ERDAPFEL2](#)

GLOBO DA VINCI

Il globo Da Vinci è un piccolo manufatto rinascimentale italiano di straordinaria importanza, risalente al 1504. Fu scoperto dal collezionista S. Missinne a Londra nel 2012. È il prototipo, o modello, del globo Hunt-Lenox, realizzato mediante fusione in rame e conservato alla New York Public Library. La somiglianza tra il globo Da Vinci e il globo Lenox fu confermata nel 2012 dal prof. Rudolf Schmidt e dall'esperto d'arte Arciduca Dr. Géza von Habsburg nel 2013.

A differenza del globo Behaim, risalente al 1492 e conservato presso il Museo Nazionale Tedesco di Norimberga, il cui diametro è di 51 cm, il globo Da Vinci testimonia la più antica rappresentazione del Nuovo Mondo, nella sua parte centro-meridionale, su di un oggetto che possa essere tenuto sul palmo di una mano.

Nel *Codex Arundel*, conservato presso la British Library, è stato scoperto un disegno preparatorio per il globo, risalente al 1503, relativo alle coste del Nuovo Mondo e dell’Africa. Si tratta di una prova inconfutabile del fatto che Leonardo Da Vinci fosse informato in merito alla scoperta dell’America da parte di Cristoforo Colombo e soprattutto del concittadino Amerigo Vespucci.

Caratteristiche: Il globo Da Vinci è una sfera cava ricavata da due semisfere ottenute dalla parte inferiore di uova di struzzo. Il globo è realizzato in scala 1: 80 000 e il suo diametro è di circa 11.2 cm. Il suo peso è di 134 grammi.

L’America Settentrionale e buona parte dell’America Centrale, non ancora scoperte nel 1504, risultano coperte dall’oceano, ma al centro troviamo evidenziato un corridoio trasformabile in rotta commerciale verso l’oriente, un passaggio a Occidente.

È il primo globo su cui si possano trovare incisi i nomi di paesi come il Brasile, la Germania, la Gallia, la Russia, l’Anglia, la Scozia, l’Armenia, la Giudea, ecc.

Il globo Da Vinci è costellato di immagini: troviamo navi, un vulcano, marinai, un mostro marino, pentimenti, rappresentazioni di onde, montagne, fiumi, linee costiere, burle, la linea del Trattato di Tordesillas risalente al 1494 e un anagramma a struttura triangolare. Sul mappamondo sono riportati, in incisione, i nomi di 73 luoghi e una frase. La maggior parte di tali nomi è relativa al continente asiatico, seguito dall’Europa, dal continente africano e da alcuni collocate nello ZIPANCRI Giappone, nell’area caraibica e in America meridionale.

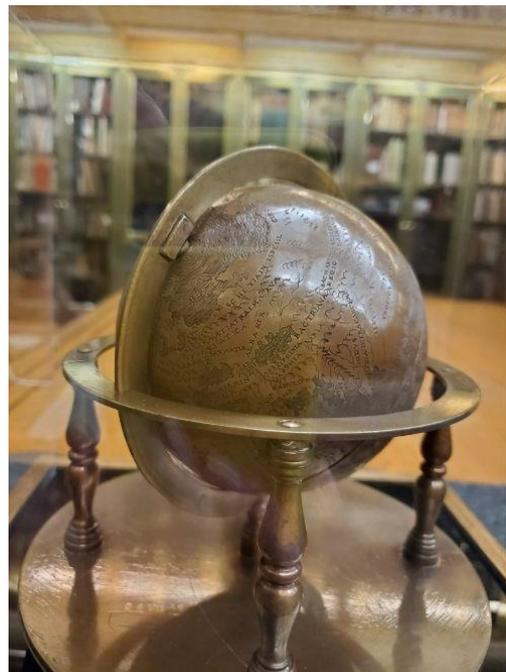
Fonte: <https://amp.it.what-this.com/8076497/1/globo-da-vinci.html>



https://it.wikipedia.org/wiki/Globo_Da_Vinci

GLOBO HUNT-LENOX

Una delle più grandi rarità nelle collezioni della New York Public Library, il globo di Hunt-Lenox fu preparato intorno al 1510 da un artista sconosciuto. Questo piccolo globo (circa cinque pollici di diametro) è la prima sfera di rame incisa del periodo immediatamente successivo alla scoperta del Nuovo Mondo. È tra le prime rappresentazioni cartografiche delle Americhe note ai geografi. Dei due continenti dell'emisfero occidentale, solo il Sud America è effettivamente rappresentato, appearing come una grande isola con i nomi regionali Mundus Novus (il Nuovo Mondo), Terra Sanctae Crucis (la Terra della



<http://blog.paperblanks.com/2020/09/discover-the-ancient-world-of-the-hunt-lenox-globe/>

Santa Croce), e Terra de Brazil (la Terra del Brasile). Cuba appare come "Isabel", e l'isola condivisa dalla Repubblica Dominicana e Haiti (Hispaniola) appare come "Spagnolla". Il Nord America è rappresentato come un gruppo di isole sparse.

I fori ai suoi punti polari suggeriscono che originariamente era fissato ad un'asta, forse come parte di un orologio astronomico. Il globo prende il nome dall'architetto Richard Morris Hunt (architetto della Lenox Library) e dal collezionista e bibliofilo James Lenox. Hunt scoprì il globo in Francia (acquistandolo per la proverbiale "canzone"), lo portò in America nel 1855, e successivamente lo presentò al suo mecenate, James Lenox. Nel 1937, il globo fu montato dalla Biblioteca in una sfera armillare di bronzo.

Globo terrestre (Hunt-Lenox Globe). Rame, inciso. Europa occidentale, 1510 circa.

The New York Public Library, Rare Book Division, dalla Lenox Library.

Fonte: <https://www.rochester.edu/newscenter/worlds-oldest-globe-hunt-lenox-lazarus-project-417532/>